

Empoli

Lo scandalo dei rifiuti: la politica

«Veleni conciari? Continueremo a cercare»

Giani 'One man show' al Dem Festival: «Finora le analisi hanno dimostrato che non ci sono danni. La Regione è parte offesa»

Il commento

Certeza della pena Il deterrente per chi non ha etica

Segue dalla **Prima**Valentina
Conte

Forse siamo degli illusi e mai estirperemo la violenza, la corruzione, la fame di denaro facile. Ma è in quel «forse» che si racchiude tutto. Dobbiamo farlo se non vogliamo continuare impotenti a guardare donne picchiate, lavoratori che muoiono mentre si sudano lo stipendio, famiglie preoccupate per l'acqua che bevono dai propri pozzi, ospedali in sfacelo, ponti che crollano, funivie che precipitano a causa dell'ingordigia di pochi, un interminabile elenco di abusi, di truffe, di orrori, senza dimenticare le strade costruite probabilmente sul veleno a pochi metri da noi. Di chi è la colpa? Della burocrazia, delle strutture, delle regole? Dell'istinto di voler accumulare denaro il più velocemente possibile? O del senso di onnipotenza e impunità che anima molti? Non esistono più il piacere del lavoro ben fatto, del risultato dopo il sacrificio, del vivere con responsabilità e, soprattutto, del rispetto della legalità e delle persone. La civiltà delle cose ha superato ogni limite e la logica dell'aver è diventata dominante, tanto da incidere profondamente nella sostanza dell'uomo. Siamo arrivati a mercificare i sentimenti e le vite umane. Anche l'ambiente in cui viviamo sembra portare le tracce visibili ed invisibili di questa logica del profitto che tutto avvelena. Lo spettacolo è ossessivo. Persino la magistratura fiorentina è stata bacchettata dai giudici europei per il linguaggio ricco di pregiudizi nei confronti della vittima di uno stupro che stupro, secondo la sentenza, non fu. Perché ci siamo ridotti così dovremmo chiederlo tutti, anche e soprattutto i politici, coloro che continuano ad offendere gli avversari, coloro che non sono mai responsabili, che hanno sempre una spiegazione. Ma dovrebbe chiederselo anche e soprattutto chi si occupa di scuola e di giustizia, di ordine e sicurezza pubblica, di decidere la sorte degli uomini nei processi. Ah già, la certezza della pena. Per chi non ha etica, potrebbe essere almeno un bel deterrente.

di **Tommaso Carmignani**
EMPOLI

Il titolo, "One man show", lo dice lunga sul tipo di serata che quelli del Dem Festival hanno pensato per lui. Il Governatore Giani arriva in anticipo, saluta tutti, stringe mani, abbraccia (purtroppo ancora da lontano...) i volontari e comincia parlando di calcio. «Sono nato a Empoli, è una cosa che resta. E poi ho cominciato qui ad andare allo stadio: avevo 6 anni, mi portava mio zio, ed erano in tanti a vedere l'Empoli con la sciarpa della Fiorentina al collo. Adesso che quella azzurra è una grande squadra c'è rivalità, ma per me è normale amarle entrambe». E quando l'anno prossimo ci sarà il derby? «Diciamo che sono per natura un mediatore». Il pubblico sorride e applaude, ma poi si passa a temi più seri. Anzi, parecchio seri, come lo scandalo Keu. «Nella parola che mi fa accapponare la pelle, cioè 'ndrangheta - dice ancora Giani - non c'è nessun riferimento ad esponenti della vita pubblica. Le analisi, poi, hanno finora dimostrato che non ci sono danni ambientali, ma noi continueremo a cercare e indagare. Nel sottolineare il lavoro della magistratura voglio anche ribadire che siamo parte offesa: se verranno fuori aziende che hanno rapporti con la malavita queste verranno combattute, perché in Toscana non c'è posto per loro».

Si parla poi dell'emergenza Covid e dei vaccini, sui quali la politica di Giani è stata spesso criticata. «Sono diventato presidente nella settimana in cui esplose la seconda ondata. Sui vaccini - dice il governatore - abbiamo seguito una logica di pianificazione. Se parliamo di Pfizer e degli over 80, la scelta di molte regioni è stata quella di procedere in maniera parallela tra Rsa, operatori sanitari e anziani. Qui, invece, ci siamo concentrati sulle singole categorie: abbiamo dato la priorità alle Rsa, circa 40mila persone tra ospiti e lavoratori. Poi abbiamo puntato sugli operatori sanitari per mettere al sicuro gli ospedali, mentre

TRA CALCIO E VACCINI

«Sono nato a Empoli, è una cosa che resta pure nel tifo Tornassi indietro? Hub anche per gli over 80»



Il presidente della Regione Toscana Eugenio Giani intervistato dal giornalista Alberto Severi (Gasperini/Fotocronache Germogli)

gli over 80 li abbiamo passati ai medici di base. Col senno di poi mi sarei concentrato di più sugli hub anche per loro, almeno per chi poteva muoversi. Però devo anche dire che gli stessi medici, alla fine, sono stati bravissimi: ad oggi siamo al 98% dei vaccinati tra gli ultraottantenni».

Giani rispedisce al mittente anche le critiche sulla scarsa capacità vaccinale. «Oggi andiamo a una media di 30mila dosi al giorno, ma all'inizio ne avevamo solo 3mila a disposizione. Siamo stati criticati per la scelta di privilegiare gli avvocati, ma ricordo che a quei tempi non si pone-

va l'alternativa perché il vaccino per loro era AstraZeneca, inutilizzabile per gli anziani. Ma, soprattutto - dice ancora Giani - ricordo che c'era una disposizione dall'alto per cui la macchina della giustizia non doveva fermarsi. E comunque parliamo di 10mila persone, un terzo delle dosi che facciamo ogni giorno. In più non ci dimentichiamo che al 31 marzo erano arrivate 11 milioni di dosi a fronte delle 28 che ci aspettavamo in Italia: se avessimo saputo tutto questo saremmo andati subito sulle categorie fragili».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La platea del Dem Festival ascolta l'intervento di Eugenio Giani

IL PROGRAMMA DI OGGI

Bezzini e Cuperlo per la serata finale

Oggi ultima giornata del Dem Festival: alle 17 Pop politique con Raffaele Boninfate, Socialisti Gaudenti, Gianni Cuperlo, dirigente Partito democratico, e Francesco Nicodemo, esperto di comunicazione politica. Coordina Ilde Forgone, esperta di comunicazione social. Alle 19 Welfare e sanità con Simone Bezzini e Serena Spinelli, assessori regionali, Enrico Sostegni, consigliere regionale e presidente della commissione sanità del consiglio regionale, Alessandro Tambellini, sindaco di Lucca. Alle 20.45 lo spettacolo Nu-non c'è nulla da ridere di e con Francesco Bianchi. Un viaggio tragicomico nel mondo ebraico.